



iis
MarzottoLuzzatti
Valdagno

Sito Internet: www.iisvaldagno.it

E-Mail: viis022004@istruzione.it

E-Mail Certificata:
viis022004@pec.istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE 2° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2020/2021

SIMONE RANDON

ALUNNI ISTITUTO

	ITI	ITE	IP	TOTALE
TOTALE SEDE	746	262	305	1313
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	104			104
Chimica e biotecnologie	288			288
Informatica e telecomunicazioni	188			188
Elettronica ed elettrotecnica	46			46
Meccanica e mecatronica	120			120
Amministrazione, Finanza e Marketing		123		123
Sistemi Informativi Aziendali		16		16



Turismo		123			123
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			163		163
Manutenzione e Assistenza Tecnica			109		109
Gestione delle acque e risanamento ambientale			33		33

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	ITI	ITE	IP	TOTALE
TOTALE SEDE	46	10	48	104
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	5			5
Chimica e biotecnologie	18			18
Informatica e telecomunicazioni	11			11
Elettronica ed elettrotecnica	3			3
Meccanica e mecatronica	9			9
Amministrazione, Finanza e Marketing		2		2
Sistemi Informativi Aziendali		/		/
Turismo		8		8
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			26	26
Manutenzione e Assistenza Tecnica			15	15
Gestione delle acque e risanamento ambientale			7	7
Note: ...				

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	ITI	ITE	IP	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	10	3	12	25
Individuati senza diagnosi/relazione	3	1	6	10
TOTALE SEDE	13	4	18	35
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	4			4
Chimica e biotecnologie	3			3
Informatica e telecomunicazioni	3			3
Elettronica ed elettrotecnica	/			/
Meccanica e mecatronica	3			3
Amministrazione, Finanza e Marketing		1		1
Sistemi Informativi Aziendali		3		3
Turismo		/		/
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			7	7
Manutenzione e Assistenza Tecnica			6	6
Gestione delle acque e risanamento ambientale			5	5



Note: ...

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	19
... di cui specializzati	1
Docenti organico potenziato	8
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricati per l'assistenza	7
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1
Personale del servizio di mediazione culturale dell'ULSS 8	2
Personale Sportello Provinciale Autismo e Servizio Disturbi del Comportamento	2

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

La maggiore criticità rilevata consiste nel fatto che, a fronte di un fabbisogno elevato di docenti di sostegno, l'istituto dispone di un solo insegnante di ruolo specializzato. Questo comporta un notevole ritardo, all'inizio dell'anno scolastico, nell'avvio delle attività di sostegno. Inoltre gli insegnanti che prendono servizio spesso non dispongono di adeguate competenze.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Acerbi Cristina, Battistin Luca, Boso Sabrina, Cariolato Glenda, Cornale Giovanna, Cornale Stefania, Fabbian Elena, Fongaro Paola, Fornaciari Carlotta, Fossetti Lina, Lorenzi Lorella, Paoloni Laura, Peretto Enrico, Peron Roberta, Randon Simone.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo.

Composizione: Battistin Luca, Cariolato Glenda, Cornale Stefania, Raoss Stefano, Intelvi Massimo, Randon Simone.

Referenti: Cariolato Glenda, Cornale Stefania, Raoss Stefano

Funzione: rilevare e monitorare il fenomeno all'interno dell'istituto e attuare misure di prevenzione e contrasto; coordinare gli studenti peer tutor impegnati nel corso di formazione.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Risorse umane

L'istituto Marzotto-Luzzatti promuove una corresponsabilità educativa diffusa e metodologie didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa con tutti gli alunni.

L'intero corpo docente si impegna a:

- organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi;
- variare le attività d'aula in modo da incontrare lo spettro più ampio possibile di stili cognitivi: alternare lezioni frontali, attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), tutoraggio tra pari (*peer tutoring*), attività individualizzata;
- adottare forme di Didattica Digitale, integrata o esclusiva, ogniqualvolta si rendano necessarie per garantire il diritto allo studio agli studenti impossibilitati a seguire l'ordinaria didattica in presenza;
- favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni;
- assumere comportamenti non discriminatori;
- prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità individuale come valore ed arricchimento per l'intera classe;
- favorire il consolidarsi del senso di appartenenza al gruppo-classe;
- costruire relazioni socio-affettive positive;

Gli insegnanti di sostegno sono considerati una risorsa aggiuntiva non solo per gli alunni con disabilità certificata, ma anche per tutti gli altri alunni, nei confronti dei quali possono essere estese le competenze acquisite in merito alla personalizzazione degli apprendimenti.

Risorse impiegate per gli alunni stranieri:

Per facilitare il percorso degli alunni stranieri l'istituto ha aderito alla rete FAMI per l'organizzazione di due corsi di alfabetizzazione e potenziamento di 18 ore ciascuno; offre inoltre sportelli di potenziamento linguistico svolti in orario curricolare o pomeridiano.

Risorse materiali

In tutte le sedi dell'Istituto sono presenti diverse aule con Lavagne multimediali o Smart Board. Questi supporti possono essere utilizzati dai docenti in diversi modi:

- per la didattica frontale con materiali multimediali;
- per le videoconferenze e la Didattica Digitale Integrale;
- per attività che prevedono l'interazione degli alunni (attività di completamento o di laboratorio);
- per le interrogazioni;
- per la presentazione di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti in un'ottica di *peer education*;
- per effettuare percorsi di navigazione *web* in classe.

Risorse strutturali

L'istituto Marzotto-Luzzatti ha tre sedi:

- 1) la sede ITI si sviluppa su tre livelli e presenta un ridotto grado di accessibilità in quanto risulta priva di montascale e di rampe d'accesso per carrozzine; esiste un ascensore, ma non è omologato per il carico di carrozzine;
- 2) la sede ITE si sviluppa su tre livelli e presenta un ridotto grado di accessibilità in quanto risulta priva di montascale e di rampe d'accesso per carrozzine; esiste un ascensore, ma al momento non risulta funzionante;
- 3) la sede IP si sviluppa su tre livelli, completamente accessibili grazie a rampe di accesso



e montascale elettrici.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

- 1) Sede ITI: le aule sono piccole (considerato il numero di studenti) e poco fruibili per una didattica innovativa e inclusiva. La palestra interna non è omologata.
- 2) Sede ITE: le aule sono piccole, inadeguate al numero di alunni per classe e non corrispondenti al numero delle classi. Inoltre non sono adeguate ad una didattica innovativa e inclusiva.
- 3) Sede IP: gli ambienti sono generalmente ampi e accoglienti, resi pienamente fruibili da recenti interventi di natura strutturale e infrastrutturale.

Spazi attrezzati:

- 1) Sede ITI: dispone di un'aula di sostegno per interventi individualizzati.
- 2) Sede ITE: dispone di un'aula per interventi individuali o in piccoli gruppi, dotata di una postazione informatica.
- 3) Sede IP: conta tre aule di sostegno; in una è presente un pc con periferiche per ipovedenti (tastiera e stampante) fornite dal CTS, un pc portatile e una piccola biblioteca.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

La sede IP è dotata di postazione pc per ipovedenti, con relative periferiche e software. Sono inoltre presenti in tutte le sedi LIM e *smart board*, che possono essere utilizzate da docenti curricolari e di sostegno, nonché una ricca biblioteca. Nella sede IP è consultabile un'ampia selezione di testi specialistici per didattica speciale e inclusione.

Altro:

...

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):

L'istituto è costantemente in contatto con il Centro Territoriale di Supporto con sede presso l'IIS "A. Da Schio" di Vicenza, che fornisce sussidi hardware e software in comodato d'uso.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'istituto è in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione di Vicenza, con sede presso l'ICS "Carlo Ridolfi" di Lonigo, che fornisce supporto, consulenza e formazione attraverso gli sportelli Se.Di.Co. (*Servizio Disturbi del Comportamento*) e SPA (*Sportello Provinciale Autismo*), al fine di organizzare interventi didattici inclusivi rivolti ad alunni con autismo e ad alunni con difficoltà di autoregolazione comportamentale, nonché momenti di formazione rivolti a tutti i docenti, sia a livello di istituto che di consiglio di classe.

Ha interamente recepito le direttive del "Nuovo Accordo di Programma per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità per la provincia di Vicenza 2017-2022" e ha adottato tutti i nuovi modelli di documenti previsti.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...] (tipologia e progettualità, anche con specifico riferimento ASL):

L'istituto è in continuo contatto con il servizio età evolutiva dell'ULSS di riferimento, con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (che fornisce anche operatori per l'assistenza) nonché con la cooperativa "Studio Progetto" che ha in appalto per l'ULSS il servizio di assistenza scolastica fornito da operatori socio-sanitari. Per l'organizzazione di percorsi di ASL destinati ad alunni con disabilità, la scuola collabora con il SIL dell'ULSS di riferimento che effettua

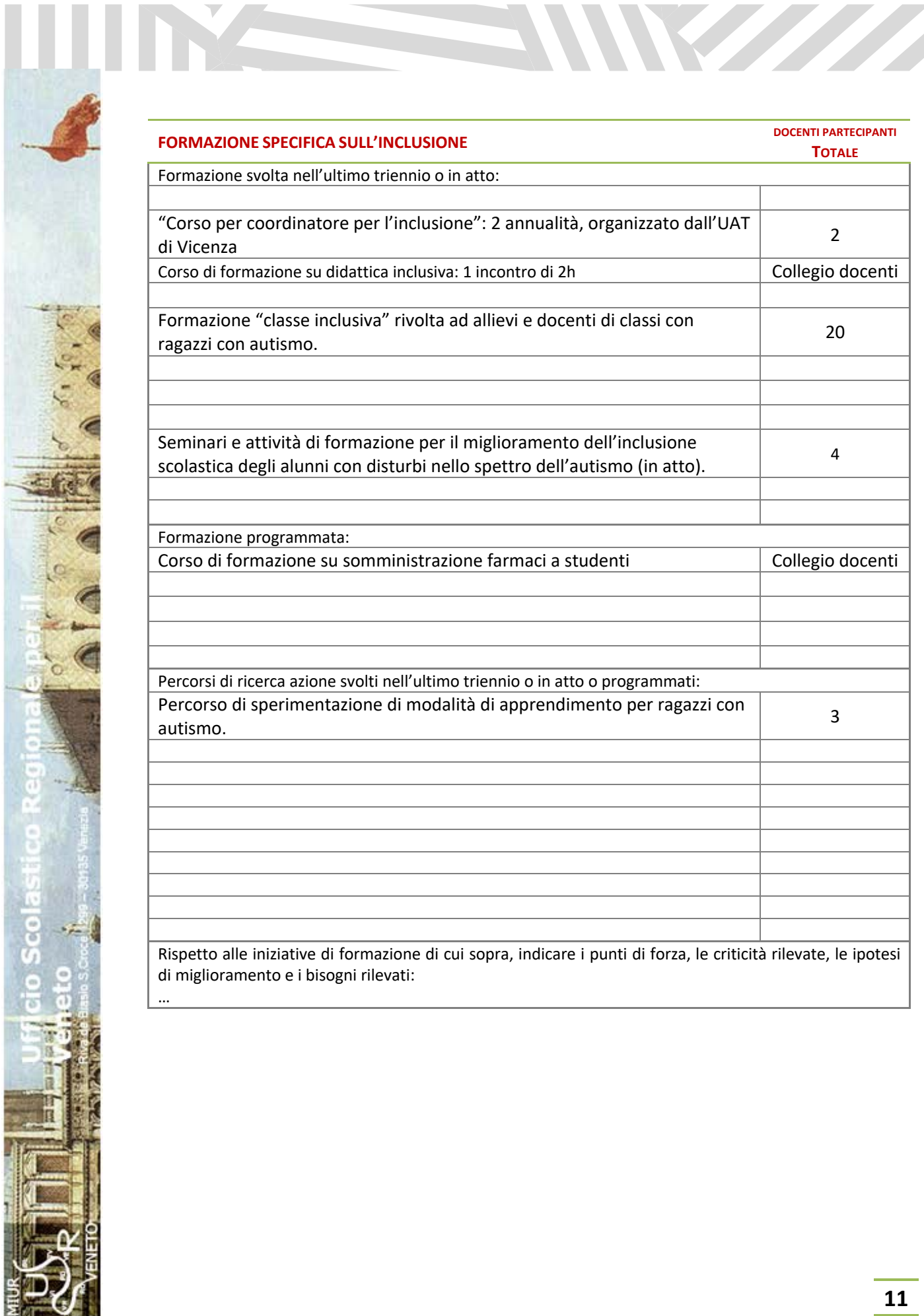


attività di monitoraggio delle competenze maturate dagli allievi nei contesti lavorativi; interagisce inoltre con i vari enti pubblici e privati (cooperative sociali) che accolgono gli alunni nei percorsi di PCTO. In particolare la scuola collabora con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio. Per tutti gli alunni con disabilità vengono proposte attività o esperienze al di fuori del contesto scolastico, prestando particolare attenzione alla scelta degli enti ospitanti, curando la stesura di un progetto coerente con il PEI e assicurando un tutoring adeguato. Gli alunni che seguono un percorso globalmente riconducibile agli obiettivi della classe condividono *in toto* le esperienze di orientamento progettate per la classe, mentre per gli alunni che seguono un percorso differenziato vengono creati dei percorsi individualizzati e più flessibili, quando possibile anche in collaborazione con il SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa).

La scuola dedica molta attenzione anche alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L'istituto si impegna ad effettuare un'attività di raccordo con le scuole secondarie di I grado e con i familiari degli alunni con disabilità nuovi iscritti, attraverso l'attivazione di specifici progetti di continuità, che prevedono anche la partecipazione ai GLO di verifica finale dei PEI.

L'Istituto è associato anche alla rete FAMI, con caposcuola l'Istituto Brocchi di Bassano, per corsi di alfabetizzazione per i ragazzi finanziati dalla Regione Veneto.

Infine l'Istituto collabora con il Servizio Mediazione Culturale dell'ULSS 8.



FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
"Corso per coordinatore per l'inclusione": 2 annualità, organizzato dall'UAT di Vicenza	2
Corso di formazione su didattica inclusiva: 1 incontro di 2h	Collegio docenti
Formazione "classe inclusiva" rivolta ad allievi e docenti di classi con ragazzi con autismo.	20
Seminari e attività di formazione per il miglioramento dell'inclusione scolastica degli alunni con disturbi nello spettro dell'autismo (in atto).	4
Formazione programmata:	
Corso di formazione su somministrazione farmaci a studenti	Collegio docenti
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Percorso di sperimentazione di modalità di apprendimento per ragazzi con autismo.	3
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:	
...	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'I.I.S. "Marzotto – Luzzatti" ritiene di primaria importanza progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e opera attivamente al fine di garantire, nel rispetto della normativa vigente, il diritto allo studio e al successo formativo per tutti gli allievi. A tal fine la didattica viene calibrata e riadattata alle necessità degli allievi allo scopo di creare le condizioni ottimali affinché ogni persona possa vivere l'esperienza cognitiva, sociale e relazionale migliore possibile.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto prevede tre percorsi di personalizzazione dell'esperienza formativa, a seconda che si tratti di:

1. alunni con una certificazione medico-legale di disabilità per i quali si applica la legge 104/92;
2. alunni con una certificazione di Disturbo dell'Apprendimento per i quali si applica la legge 170/2010;
3. alunni con altri bisogni educativi speciali, per i quali si applicano la direttiva ministeriale 27/12/12 e la circolare ministeriale 8/2013.

A tal fine vengono predisposti, nell'ambito di ogni consiglio di classe, dei documenti fondamentali che impegnano ciascun docente e la famiglia ad operare attivamente per garantire l'apprendimento degli alunni in situazione di svantaggio:

- i PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni con certificazione di disabilità;
- i PDP (piani didattici personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES.

Il PEI, in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche dell'alunno con disabilità, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue potenzialità: definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Gli alunni con disabilità possono contare sulla presenza di insegnanti assegnati alle rispettive classi per svolgere attività di sostegno e mettere in atto le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individuati nel PEI.

Per gli alunni con altri BES la scuola predispone dei piani didattici personalizzati (PDP) nei quali vengono specificate:

- le strategie didattiche personalizzate e individualizzate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi;
- le modalità e i criteri di valutazione.

Per questi alunni la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Tuttavia, per realizzare una scuola di qualità, equa ed inclusiva, l'Istituto "Marzotto – Luzzatti", riconosce e valorizza la professionalità di ogni docente, che può fronteggiare le diverse esigenze dei propri alunni, e quindi scegliere strategie di volta in volta individualizzate, anche senza la necessità di formalizzarle in documenti, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie.



Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):

1. Progetto "Educazione alla salute"
2. Progetto "Disorder" (solo se sarà possibile realizzarlo in presenza)
- ~~3.~~ Lezioni paralimpiche online
4. Progetto "Integrazione alunni stranieri e contro la dispersione scolastica"
5. Progetto "Studio assistito classi prime"
6. Progetto "Cittadinanza, Costituzione e legalità"
7. Progetto "Spazio-Ascolto"
8. Progetto "Prevenzione bullismo e cyberbullismo"
9. Progetto "Incursioni di pace"
10. Progetto "Come non detto"
11. Progetto "Orientamento classi seconde"

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Modalità condivise di progettazione e di valutazione si attuano nell'ambito del consiglio di classe, del collegio docenti e in sede di dipartimenti per materia.

Compiti del consiglio di classe

- Collabora collegialmente alla predisposizione del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e del PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli allievi certificati con disabilità. La formulazione di tali documenti dovrà avvenire dopo un preliminare periodo di osservazione dell'allievo certificato, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di novembre di ciascun anno.
- Si occupa di compilare un piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazioni DSA (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia) prodotta da strutture pubbliche o accreditate e per gli alunni con altri BES individuati dal consiglio stesso.
- Individua altri alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Individua strategie e metodologie utili e condivise per realizzare una didattica inclusiva rivolta non solo agli alunni con BES ma a tutti gli allievi della classe e valuta, *in itinere* e alla conclusione dell'anno scolastico, l'efficacia e i punti di criticità dei percorsi d'apprendimento personalizzati e il raggiungimento degli obiettivi raggiunti in termini di competenze. Rientrano tra dette strategie anche forme di Didattica Digitale, integrata o esclusiva.

Compiti del collegio docenti

- Articolato in dipartimenti per materia, stabilisce gli "obiettivi minimi" di ciascuna disciplina;
- delibera il PI;
- attraverso il GLI, procede alla verifica dei risultati raggiunti dal PI.

La riflessione collegiale che gli insegnanti effettuano per la personalizzazione del curriculum scaturisce dalle seguenti linee guida:

- identificare i contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del percorso di studi e del diploma rilasciato alla fine della scuola secondaria di secondo grado (non se si tratta di piano differenziato di cui alla Legge 104/92);
- scegliere obiettivi realistici (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere);
- scegliere obiettivi significativi (cioè che abbiano rilevanza per l'alunno, anche in vista della vita adulta);
- scegliere obiettivi razionali (di cui l'alunno possa condividere il significato e la rilevanza);
- definire un curriculum funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali per la qualità della vita presente e futura dell'allievo;
- realizzare un curriculum attento alle diversità non solo attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e dunque la predisposizione di un PEI o di un PDP, ma anche attraverso l'impiego di metodologie innovative per tutta la classe, comprese forme di Didattica Digitale Integrata.

Criteria generali per la valutazione

La *mission* della scuola è garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno anche in relazione alle modalità e alle strategie di verifica e di valutazione degli apprendimenti: si terrà conto dei risultati raggiunti dall'allievo in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi conseguiti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per gli alunni con BES che appartengono alla categoria della disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la valutazione sarà sempre riferita al PEI predisposto per l'alunno.

Il PEI può essere curricolare, differenziato o globalmente riconducibile agli obiettivi della classe. Nel caso di PEI differenziato, che prevede per l'alunno con disabilità il raggiungimento di obiettivi di apprendimento in tutto o in parte diversi da quelli previsti per la classe, ogni docente programmerà e valuterà per la propria disciplina il raggiungimento o meno degli obiettivi indicati nel PEI. Nel caso di PEI globalmente riconducibile agli obiettivi della classe, invece, ciascun docente, per la propria disciplina, valuterà se l'allievo con disabilità abbia raggiunto o meno i livelli minimi di competenza attesi per il conseguimento della sufficienza. In questo caso le prove di verifica possono essere personalizzate attraverso l'adozione delle cosiddette "prove equipollenti", che permettano di accertare che l'alunno, pur nella diversità della situazione, abbia raggiunto i livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Per gli alunni con altri BES, non rientranti nella categoria della disabilità, la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Nel caso di allievi di primissima immigrazione che si trovano nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, il consiglio di classe può riservarsi la possibilità di sospendere il giudizio nel primo periodo didattico per le discipline che richiedano una discreta padronanza della lingua italiana. Per la valutazione degli allievi di primissima immigrazione in sede di scrutini conclusivi del primo periodo didattico, il collegio docenti individua i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si potrà far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle



schede di valutazione prodotte dal C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) qualora gli studenti lo abbiano frequentato;

- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere sospesa con la dicitura: *“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* oppure: *“La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (anche nel caso in cui l’alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

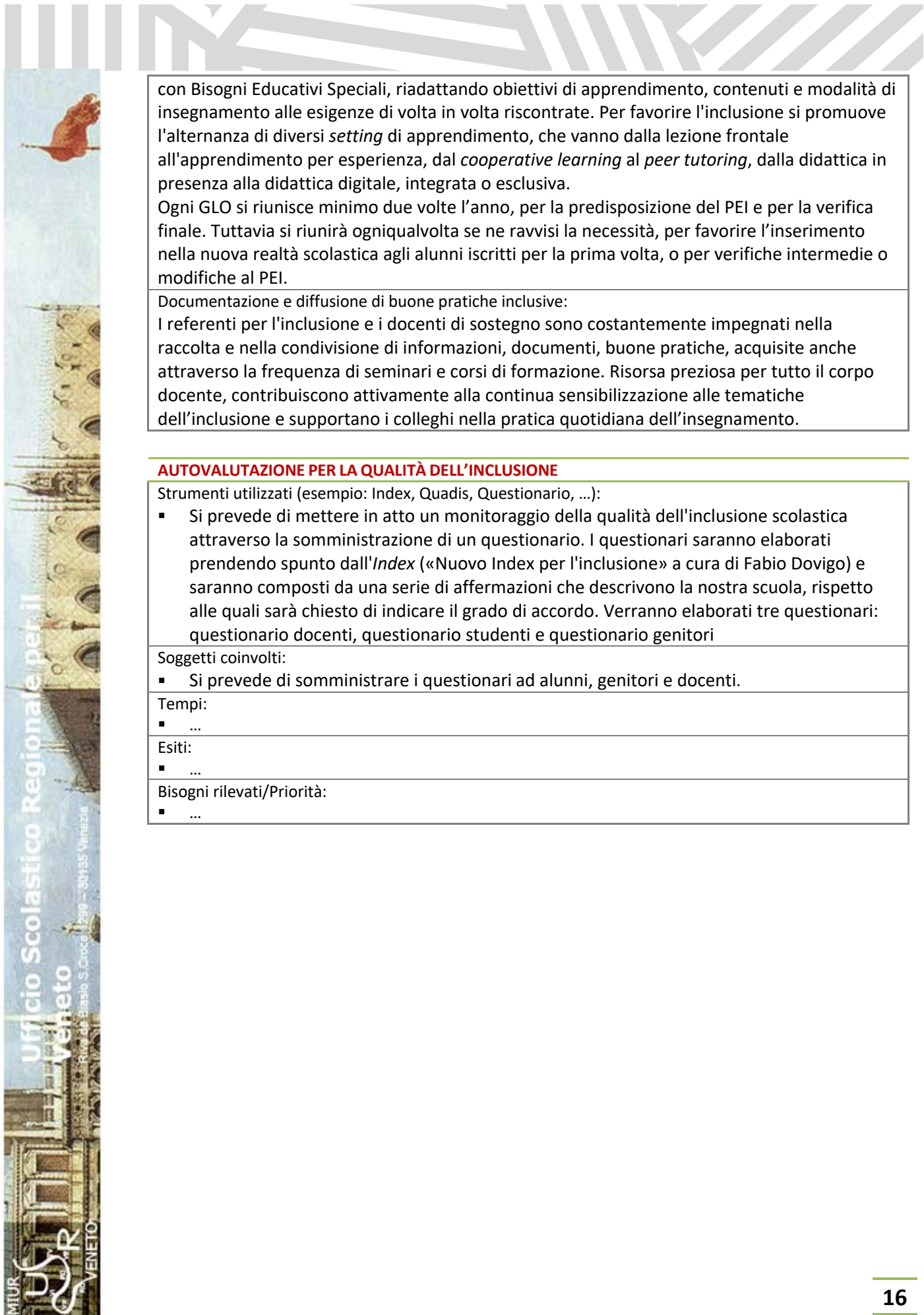
Principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l’apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo i principi dello *universal design for learning*, dando così a tutti gli alunni l’opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l’identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell’apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell’obiettivo di potenziare l’apprendimento e l’insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l’obiettivo esplicito di rifuggire la separazione, evitando quanto più possibile la classificazione e concentrando l’attenzione sulle pratiche dell’apprendimento e dell’insegnamento che promuovono l’effettiva inclusione di tutti gli alunni nelle classi comuni.

La scuola persegue una valutazione inclusiva a tutti i livelli degli attori del processo educativo:

- il livello degli allievi: tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- il livello della famiglia: la famiglia è informata su tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli;
- il livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi, per gli alunni e per loro stessi, in relazione alle effettive strategie d’insegnamento e disponendo procedure di *feedback* per l’alunno e per se stessi.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...): Ogni GLO, composto dal consiglio di classe nella sua interezza, dalla famiglia dello studente e dallo studente stesso nel principio di autodeterminazione, dai servizi dell’ASL, da eventuali rappresentanti dell’ente locale e professionisti esterni, si confronta e lavora per creare un ambiente di apprendimento motivante e stimolante, calibrato sulle caratteristiche dei ragazzi



con Bisogni Educativi Speciali, riadattando obiettivi di apprendimento, contenuti e modalità di insegnamento alle esigenze di volta in volta riscontrate. Per favorire l'inclusione si promuove l'alternanza di diversi *setting* di apprendimento, che vanno dalla lezione frontale all'apprendimento per esperienza, dal *cooperative learning* al *peer tutoring*, dalla didattica in presenza alla didattica digitale, integrata o esclusiva.

Ogni GLO si riunisce minimo due volte l'anno, per la predisposizione del PEI e per la verifica finale. Tuttavia si riunirà ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica agli alunni iscritti per la prima volta, o per verifiche intermedie o modifiche al PEI.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

I referenti per l'inclusione e i docenti di sostegno sono costantemente impegnati nella raccolta e nella condivisione di informazioni, documenti, buone pratiche, acquisite anche attraverso la frequenza di seminari e corsi di formazione. Risorsa preziosa per tutto il corpo docente, contribuiscono attivamente alla continua sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e supportano i colleghi nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Si prevede di mettere in atto un monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica attraverso la somministrazione di un questionario. I questionari saranno elaborati prendendo spunto dall'*Index* («Nuovo Index per l'inclusione» a cura di Fabio Dovigo) e saranno composti da una serie di affermazioni che descrivono la nostra scuola, rispetto alle quali sarà chiesto di indicare il grado di accordo. Verranno elaborati tre questionari: questionario docenti, questionario studenti e questionario genitori

Soggetti coinvolti:

- Si prevede di somministrare i questionari ad alunni, genitori e docenti.

Tempi:

- ...

Esiti:

- ...

Bisogni rilevati/Priorità:

- ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Miglioramento risultati scolastici e prove nazionali.	Impiego del personale di potenziamento per corsi di recupero, alfabetizzazione, interventi di sostegno per alunni BES.
	Organizzazione di interventi di recupero durante l'anno e estivi
	Attivazione corsi/sportelli pomeridiani per le materie di base, italiano-inglese-matematica in 4 tempi: settembre allo scopo di rinforzare le competenze di base delle classi prime; primo quadrimestre e inizio secondo quadrimestre per un recupero in itinere; periodo estivo per gli alunni con sospensione di giudizio.
	Attivazione corsi di alfabetizzazione.
	Organizzazione attività per la settimana di interruzione attività didattiche.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 19 ottobre 2020

Deliberato dal Collegio Docenti in data 23 ottobre 2020.

EVENTUALI ALLEGATI

- Protocollo di accoglienza alunni con disabilità
- Criteri per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori nel GLI
- Decreto istitutivo del GLI
-
-

Protocollo per l'accoglienza degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92

Azione		Periodo	Soggetti coinvolti
Scuola aperta per la conoscenza e la scelta del percorso di scuola secondaria di II grado.		Dicembre – gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo studente e famiglia • Docenti impegnati in attività di orientamento • Studenti impegnati in attività di orientamento
Iscrizione		Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo studente e famiglia • Segreteria didattica
Per alunni certificati ex art. 3 co. 3 l. 104/92	Partecipazione al GLO* di verifica finale del PEI del terzo anno di scuola secondaria di I grado	Maggio – giugno	<ul style="list-style-type: none"> • GLO* della scuola secondaria di I grado • FS all'inclusione della scuola secondaria di II grado e/o altri docenti della scuola secondaria di II grado
	GLO* di conoscenza iniziale e linee guida per la stesura del PEI del I anno di scuola secondaria di II grado	Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • GLO* della scuola secondaria di II grado • FS all'inclusione della scuola secondaria di I grado • Docenti della scuola secondaria di I grado, curricolari e di sostegno
Per alunni certificati ex art. 3 co. 1 l. 104/92	Consiglio di classe di conoscenza	Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe • Docenti della scuola secondaria di I grado, curricolari e di sostegno
Osservazione dello studente nel nuovo contesto scolastico		Settembre – novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe • Famiglia dello studente • Servizi dell'ASL – Operatori Sanitari
GLO di progettazione e stesura del PEI		Novembre	<ul style="list-style-type: none"> • GLO*

A questo punto ha termine la fase di accoglienza dell'alunno con disabilità, che si considera formalmente inserito nella nuova realtà scolastica. Il processo di inclusione prevede da questo momento il monitoraggio continuo del percorso educativo e formativo, eventuali verifiche e modifiche intermedie del PEI, una verifica finale al termine di ciascun anno scolastico.

** Gruppo di Lavoro Operativo. In base al d.lgs. 66/2017, ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e lo studente con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. All'interno del Gruppo di lavoro operativo è inoltre assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.*



Criteri e modalità per l'individuazione dei genitori e degli studenti membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (D. Lgs. 66/2017 art. 9 co. 9)

1. Per l'individuazione dei **genitori** membri del GLI si raccoglieranno le candidature attraverso pubblico avviso e saranno nominati i due candidati che soddisfano il maggior numero dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. Genitore disponibile a partecipare a 2/3 incontri all'anno, presso i locali della scuola, in orario pomeridiano
 - b. Genitore con formazione specifica o esperienza professionale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità
 - c. Genitore membro di associazioni di persone con disabilità
 - d. Genitore socialmente attivo in istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio di Valdagno
 - e. Genitore di studente con disabilità
 - f. Genitore residente a Valdagno
 - g. _____
 - h. _____
 - i. _____

2. Per l'individuazione degli **studenti** membri del GLI si raccoglieranno le candidature attraverso pubblico avviso e saranno nominati i due candidati che soddisfano il maggior numero dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. Studente disponibile a partecipare a 2/3 incontri all'anno, presso i locali della scuola, in orario pomeridiano
 - b. Studente attivo in progetti per l'inclusione inseriti all'interno del PTOF
 - c. Studente con esperienza nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità
 - d. Studente del corso *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale*
 - e. Studente membro di associazioni di persone con disabilità
 - f. Studente socialmente attivo in istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio di Valdagno
 - g. Studente con disabilità
 - h. Studente residente a Valdagno
 - i. _____
 - j. _____
 - k. _____

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

ALLEGATO 1

MODELLO DI COSTITUZIONE GLI IN RELAZIONE AL TIPO DI COMPITO DA ASSolverE

Dirigente Scolastico
Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione
Rappresentanti degli Insegnanti di sostegno e curricolari
Rappresentante (eventuale) del personale ATA
Rappresentanti dei servizi individuati dagli enti preposti (ULSS ed EE.LL.)
Rappresentanti degli studenti (Scuola Secondaria di secondo grado)
Rappresentanti dei genitori
Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità
Rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

PROT.:

DATA

OGGETTO

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA\E

- La L. 104/92 e successivi provvedimenti normativi alla stessa correlati.
- Il D. Lgs. n. 66 del 2017 avente ad oggetto "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".
- Le indicazioni del Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2020 .
- Le indicazioni del Consiglio di Istituto circa i criteri e le modalità per l'individuazione dei genitori e degli studenti facenti parte del gruppo del 27 gennaio 2020.
- Le designazioni del personale ATA emerse durante l'assemblea del
- Le designazioni degli Enti Locali e delle aziende ULSS.
- Le designazioni delle Associazioni delle Persone con disabilità.
- Le designazioni delle istituzioni pubbliche e private.

PRESO ATTO

- delle disponibilità pervenute.

DISPONE

La costituzione del **Gruppo di Lavoro Inclusione** degli alunni con disabilità che risulta così articolato:

COMPOSIZIONE CON COMPITI DI INDIRIZZO GENERALE

Supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione

1. Analisi delle risorse umane e materiali disponibili nell'Istituto.
2. Rilevazione dei bisogni trasversali ([laboratori](#), [sussidi](#), ...) emersi nei diversi consigli di classe e team docenti, avanzamento di proposte agli organi collegiali, pianificazione degli interventi, monitoraggio della realizzazione e valutazione degli esiti.
3. Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto.
4. Creazione di rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, definizione coordinata di interventi e programmazione dell'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.
5. Formulazione di proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio del livello di inclusività della scuola ([esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...](#)).

Altro ...

RUOLO	NOME E COGNOME
Dirigente Scolastico	Gecele Afra
Funzione Strumentale per l'inclusione	Randon Simone
Rappresentanti degli insegnanti curricolari e di sostegno	Acerbi Cristina, Battistin Luca, Boso Sabrina, Cariolato Glenda, Cornale Giovanna, Cornale Stefania, Fabbian Elena, Fongaro Paola, Fornaciari Carlotta, Fossetti Lina, Lorenzi Lorella, Paoloni Laura, Peretto Enrico, Peron Roberta
Rappresentante del personale ATA	Fossetti Lina
Rappresentanti dei servizi ULSS e degli EE.LL.	
Rappresentanti degli studenti	Urbani Beatrice
Rappresentanti dei genitori	
Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità	



Rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

COMPOSIZIONE CON COMPITI DI TIPO TECNICO

Supporto ai Team Docenti e ai Consigli di Classe nell'attuazione del PEI

1. Analisi dello stato di attuazione dei PEI.
2. Individuazione di eventuali criticità e sviluppo di conseguenti azioni di miglioramento.
3. Supporto nella documentazione, cura e diffusione di buone prassi di attuazione dei PEI.

Altro

RUOLO	NOME E COGNOME
Dirigente Scolastico	Gecele Afra
Funzione Strumentale per l'inclusione	Randon Simone
Rappresentanti degli insegnanti curricolari e di sostegno	Acerbi Cristina, Battistin Luca, Boso Sabrina, Cariolato Glenda, Cornale Giovanna, Cornale Stefania, Fabbian Elena, Fongaro Paola, Fornaciari Carlotta, Fossetti Lina, Lorenzi Lorella, Paoloni Laura, Peretto Enrico, Peron Roberta
Rappresentante del personale ATA	Fossetti Lina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO